

Shanghai Office

Scheda Informativa: Shanghai

1. Introduzione

Shanghai, con una superficie di 6.340 chilometri quadrati, una popolazione di 24,75 milioni di abitanti, un PIL di 4,72 trilioni di RMB (circa 606,2 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto all'anno precedente) nel 2023, e un PIL pro capite di 190.321 RMB (circa 24.442 euro), è la seconda città più popolosa della Cina (Chongging è al primo posto). Situata sul Fiume Huangpu presso il delta del Fiume Yangtze, Shanghai era originariamente un villaggio di pescatori. La città è poi cresciuta di importanza nel diciannovesimo secolo grazie al commercio e alla sua favorevole posizione geografica. A partire dal 1990, la modernizzazione della città è stata accelerata grazie alle riforme economiche condotte da Deng Xiaoping. Da allora, Shanghai si è trasformata in un centro mondiale per la finanza, il commercio, la ricerca e la tecnologia. Oggi è la sede della Borsa di Shanghai, una delle più grandi borse del mondo per capitalizzazione di mercato, e della Shanghai Free Trade Zone, la prima zona di libero scambio della Cina continentale, creata nel 2013. Il porto di Shanghai, il primo del Paese, è uno dei più trafficati al mondo. Nel 2020, Shanghai ha registrato il terzo numero più alto al mondo di miliardari, collocandosi davanti a Hong Kong e dietro solo a Pechino e New York. La città conta anche numerose università prestigiose quali la Fudan University, la Shanghai Jiao Tong University e la Tongji University.

ITA - Italian Trade Agency

Shanghai Office
The Center, 989, Changle Road
200031Shanghai, P.R. China
T +8621-62488600/ F + 8621-62482169
E-mail: shanghai@ice.it
www.ice.it
Cod. Fisc. / Part. Iva 12020391004

Certificate N. 38152/19/S ISO 9001 / UNI EN ISO 9001:2015





2. Geografia

Shanghai appartiene alla regione del Delta del Fiume Yangtze (YRD). Oltre alla municipalità di Shanghai, la YRD include le province dello Zhejiang, Jiangsu ed Anhui, e comprende un totale di 26 città, coprendo una superficie di 225.065 chilometri quadrati per una popolazione totale di 163,3 milioni di persone. Nel 2023, il PIL complessivo ha superato per la prima volta i 30.000 miliardi di RMB, segnando una crescita del 5,7% su base annua, e costituendo 24,4% del PIL del Paese. Nel primo trimestre del 2024, il PIL ha raggiunto i 7,4 trilioni di RMB, pari a circa il 25% del PIL del Paese. Insieme a Pechino, Tianjin e Chongqing, Shanghai è una delle quattro città cinesi a godere dello status speciale di municipalità autonoma, un livello amministrativo pari a quello delle province. Shanghai comprende diverse zone di sviluppo economico e tecnologico di livello nazionale attive in settori strategici, come:

- 1) L'industria meccanica, chimica e medicale, l'aerospaziale e la tecnologia dell'informazione (Minhang Development Zone, Caohejing Hi-Tech Park, Jinqiao Development Zone, Shanghai Chemical Industry Zone, Zhangjiang Hi-Tech Park, Songjiang Development Zone e Shanghai Zizhu Hi-Tech Industrial Development Zone);
- 2)L'industria dei servizi, turismo e commercio estero (Hongqiao Development Zone e Sheshan National Tourist Resort);
- 3)II settore finanziario (Lujiazui Financial and Trade Zone).

3. Economia

Alla fine del 2023, Shanghai contava una popolazione residente di 24.758.900 persone, di cui 14.696.300 residenti registrati e 10.062.600 immigrati. La città si classifica tra le prime 10 città al mondo in termini di Prodotto Interno Lordo (PIL), posizionandosi tra il sesto e il decimo posto secondo le classifiche effettuate da diverse organizzazioni in base a diversi parametri. Nel 2023, il PIL della municipalità è stato di 4,72 trilioni di RMB (circa 606,2 miliardi di euro), con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. L'industria terziaria ha rappresentato il 75,20% del PIL e continua ad essere in rapida crescita. Il PIL pro capite nel 2023 ammontava a 190.321 RMB (circa 24.442,92 euro) con un aumento di oltre 4.000 euro rispetto agli anni precedenti (2020). Le industrie principali di Shanghai includono i servizi finanziari, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, i trasporti, l'edilizia e la manifattura.



4. Finanza

Shanghai si è classificata come il sesto centro finanziario al mondo nel Global Financial Centers Index 2024, dopo New York, Londra, Singapore, Hong Kong e San Francisco. Nel 2022, l'industria finanziaria nella municipalità di Shanghai ha generato un valore aggiunto di circa 862,63 miliardi di RMB, contribuendo a più del 19% del PIL totale di Shanghai. La municipalità ospita vari mercati finanziari a livello nazionale come la Borsa di Shanghai, la Borsa dell'Oro di Shanghai e la Borsa Assicurativa di Shanghai, nonché 1.771 istituzioni finanziarie autorizzate, di cui 548 dall'estero, che rappresentano oltre il 30% del totale. Nel 2023, il volume delle transazioni sui mercati finanziari di Shanghai ammontava a 3.373,6 trilioni di RMB, un nuovo massimo numero, posizionandosi tra i primi posti al mondo. Negli ultimi anni, Shanghai ha promosso lo sviluppo del settore Fintech (tecnologia finanziaria) adottando misure come il lancio dello Science and Technology Innovation Board, la creazione della Shanghai Fintech Industry Union, e il rilascio del Piano di Implementazione per Accelerare lo Sviluppo del Centro Tecnologico Finanziario a Shanghai. Queste misure hanno creato nuove opportunità per le istituzioni finanziarie a investimento estero a Shanghai. Inoltre, Shanghai sta pianificando la costruzione di uno snodo internazionale per la finanza verde. Di recente è stata lanciata una piattaforma di servizi di finanza verde con una selezione iniziale di 11 progetti, che hanno finanziato un totale di 3,58 miliardi di RMB (458 milioni di euro).

5. Commercio

La China (Shanghai) Pilot Free-Trade Zone, la prima zona di libero scambio della Cina continentale, è stata istituita nel 2013 al fine di promuovere e facilitare gli investimenti esteri a Shanghai. Costituita originariamente dalle zone franche di Waigaoqiao, del porto di Yangshan e dell'aeroporto di Pudong, la FTZ è stata allargata con le zone di sviluppo economico e tecnologico di Jinqiao, Zhangjiang e Lujiazui nel 2014 e con il nuovo distretto di Lingang nel 2019, raggiungendo una superficie totale di 240,7 chilometri quadrati. Shanghai è uno dei principali snodi di traffico marittimo e aereo della Cina. Per 10 anni consecutivi il porto di Shanghai è stato il più trafficato al mondo per la movimentazione dei container. Nel 2022, il volume totale delle importazioni ed esportazioni è stato di 7,715 trilioni di RMB; il porto ha gestito un flusso di container pari a 47,3 milioni di container standard internazionali, classificandosi al primo posto al mondo per tredici anni consecutivi. Nel 2022, l'aeroporto di Shanghai Pudong ha gestito 3,12 milioni di tonnellate di merci, classificandosi al primo posto tra tutti gli aeroporti della Cina continentale in



termini di flusso di merci, mentre al secondo posto vi era l'aeroporto internazionale di Guangzhou Baiyun con circa 1,88 milioni di tonnellate di merci movimentate nello stesso anno. Il commercio di Shanghai con l'Unione Europea resta comunque in costante aumento. Nel 2023 l'UE è stata il principale partner commerciale di Shanghai: con un import-export di 638,23 miliardi di RMB, aumentato del 5,4% rispetto all'anno precedente, lo scambio ha rappresentato il 20,2% del valore totale delle importazioni e delle esportazioni. Nello stesso periodo, Shanghai ha importato ed esportato 1,04 trilioni di RMB verso gli altri Paesi membri del Partenariato economico globale regionale, 292,15 miliardi di RMB verso il Giappone, e 175,99 miliardi di RMB verso l'Australia, con un aumento rispettivamente dello 0,9%, dell'1,4% e del 27,2%.

Ogni anno la città ospita vari eventi internazionali, tra cui la più grande fiera nazionale sul tema delle importazioni, la China International Import Expo (CIIE).

La CIIE, ospitata dal Ministero del Commercio e dal Governo Municipale di Shanghai, e organizzata dal China International Import Expo Bureau e dal National Convention and Exhibition Center (Shanghai), è una fiera nazionale a tema importazioni, che si tiene annualmente dal 2018. Negli ultimi sei anni, la CIIE ha svolto attivamente il ruolo di piattaforma per gli acquisti internazionali, la promozione degli investimenti, lo scambio culturale e la cooperazione aperta, e ha promosso circa 2.500 nuovi prodotti, tecnologie e servizi rappresentativi, con volumi di transazioni previsti dal valore stimato di centinaia di miliardi di euro. Nelle precedenti edizioni hanno partecipato 64 paesi e tre organizzazioni internazionali (l'Organizzazione Mondiale del Commercio, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale e l'International Trade Centre) e più di 3.800 aziende hanno esposto i propri prodotti nei padiglioni commerciali. Tra le presenti, oltre 160 aziende italiane, tra cui grandi gruppi come ENI, Ferrero, IVECO e Leonardo, marchi famosi come D&G, Maserati e Alfa Romeo, e numerose piccole e medie imprese.

6. Innovazione

Nel 2023, Shanghai ha dedicato circa il 4,4% del suo PIL alla ricerca e allo sviluppo, con un notevole 10% di questo budget assegnato alla ricerca di base, fondamentale per il progresso scientifico. Gli scienziati di Shanghai hanno infatti dato contributi sostanziali, pubblicando 120 articoli su riviste prestigiose, pari al 26,2% del totale nazionale.



Shanghai ospita oltre 24.000 imprese ad alta tecnologia, con un aumento del 9% rispetto all'anno precedente. Inoltre, i contratti tecnologici certificati e registrati hanno raggiunto un valore totale di 485 miliardi di RMB (63,05 miliardi di euro), riflettendo una crescita significativa del 21,1% rispetto all'anno precedente. Il cluster di Shanghai-Suzhou si colloca al quinto posto tra i "Migliori Cluster Tecnologici" al mondo nel 2023 Global Innovation Index dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale, con una posizione in costante crescita.

Shanghai serve anche come una delle principali piattaforme per lo sviluppo e l'acquisizione di talenti. La municipalità ospita alcune delle migliori università cinesi, tra cui la Shanghai Jiao Tong University, la Fudan University e la Tongji University (rispettivamente terza, quinta e sedicesima, nella classifica 2024 delle migliori università cinesi).

La città ha recentemente riorganizzato i suoi State Key Laboratories: sono stati istituiti 9 nuovi laboratori, mentre 26 laboratori esistenti hanno completato un processo di riorganizzazione. Shanghai ha inoltre partecipato alla riorganizzazione di 17 laboratori in altre province e città e al completamento e/o costruzione di15 grandi infrastrutture scientifiche nazionali. Le piattaforme di innovazione scientifica e tecnologica di alto livello e le nuove istituzioni di ricerca e sviluppo stanno rapidamente emergendo. Il Centro nazionale per l'innovazione tecnologica del Delta del Fiume Yangtze collabora con imprese leader, creando centri di innovazione congiunti a sostegno dell'innovazione. Istituzioni chiave come l'Istituto Tsung-Dao Lee, l'Istituto Qi Zhi di Shanghai e il Centro di ricerca di Shanghai per la neuroscienza e l'intelligenza ispirata alla neuroscenza hanno raggiunto traguardi significativi. Nell'area ci sono vari istituti di ricerca di alto livello, tra cui il Laboratorio di Zhangjiang e il Centro di Ricerca sulla Scienza Quantistica di Shanghai. Shanghai è una delle città cinesi che attrae il maggior numero di centri di ricerca e sviluppo stranieri. La maggior parte dei 461 centri di ricerca e sviluppo a investimento estero di Shanghai sono concentrati nei settori biomedico, informatico, automobilistico e chimico. Alcuni sono stati creati da aziende multinazionali come Microsoft, IBM, Philips, Nokia e Honeywell. Essendo una delle città più dinamiche per lo sviluppo dell'Al, Shanghai ha ospitato la World Artificial Intelligence Conference 2019 ed è stata riconosciuta dal governo cinese come una delle aree pilota per lo sviluppo innovativo e l'applicazione dell'AI. Sono anche stati istituiti vari fondi di investimenti per sostenere le aziende specializzate nell'Al. Oltre a fondi come l'Al Industry Fund del G60 Science and Technology Innovation Corridor e l'Al Venture Capital Fund del distretto di Yangpu, è stato



istituito lo Shanghai Al Industry Investment Fund, dotato di 10 miliardi di yuan (1,27 miliardi di euro) per la fase di sviluppo iniziale.

7. Investimenti Esteri

Shanghai è una delle destinazioni più attraenti per gli investimenti esteri in Cina. Nel 2022, Shanghai si è classificata al secondo posto per numero di nuove imprese a investimenti esteri, pari all'11,3% del totale, e al terzo posto per quantità effettiva di investimenti esteri utilizzati, pari al 12,7% del totale. Nel 2019, la municipalità contava oltre 50.000 imprese a partecipazione straniera, 720 sedi regionali di società multinazionali e 461 centri di ricerca e sviluppo a investimento estero (rappresentando un quarto dei centri di ricerca e sviluppo a investimenti esteri in Cina). A seguito dell'attuazione di misure per aprire nuovi settori agli investitori stranieri, Shanghai ha registrato una solida crescita degli investimenti diretti esteri. Nel 2020, sono state istituite 51 nuove sedi regionali di multinazionali finanziate dall'estero e 20 nuovi centri di ricerca e sviluppo finanziati dall'estero, portando le cifre totali rispettivamente a 771 e 481. Attualmente, Shanghai conta quasi 60.000 imprese finanziate dall'estero, che contribuiscono a più di un quarto del PIL della città e a più di un terzo delle sue entrate fiscali. Recentemente, Tesla ha inaugurato la sua gigafactory a Shanghai.

8. Presenza Economica Italiana

Shanghai ospita il maggior numero di aziende italiane in Cina, attive principalmente nei settori della meccanica (Ansaldo Energia, Bonfiglioli, Camozzi, Danieli, Finmeccanica, Itema, Santoni, Nordmeccanica, Coesia, Pama) e dell'automobile e dei ricambi (Alcantara, Alfa Romeo, Brugola, CNH Industrial, Comau, Ferrari, FCA, Magneti Marelli, Maserati, Pirelli, Iveco). Un settore che offre buone prospettive di crescita a Shanghai e nella Cina orientale è quello della sanità ed healthcare, rappresentato da aziende quali Bracco, Chiesi, Copan, Diasorin, Esaote, Fabbrica Italiana Sintetici, Dedalus, Indena, Menarini, Sorin, Stevanato. Altri settori in cui operano le aziende italiane a Shanghai sono l'aviazione e l'aerospazio (Leonardo Finmeccanica, Italian Aerospace Network), la logistica (Savino del Bene, JAS, Otim, Capital/Sisam, Interglobo, Ferrari per la gioielleria e Omlog per la moda), il turismo e il trasporto (Costa Crociere, MSC, Grimaldi) e la cantieristica



ITALIAN TRADE AGENCY

(Fincantieri). Il settore moda e accessori è rappresentato da aziende come Armani, Bottega Veneta, Brunello Cucinelli, Bulgari, Calzedonia, Damiani, Diesel, Dolce&Gabbana, Ermanno Scervino, Ferragamo, Fendi, Geox, Gucci, La Perla, Loro Piana, Max Mara, Moncler, Pinko, Prada, Stefano Ricci, Tod's, Valentino, Zegna, Golden Goose e Luxottica. Sono anche presenti alcuni istituti specializzati tra cui l'Istituto Marangoni e la Nuova Accademia Belle Arti (NABA). Per quanto riguarda il settore dei servizi, la banca italiana Intesa Sanpaolo e numerose società di consulenza legale e fiscale hanno uffici e sedi regionali a Shanghai. Tra le principali aziende italiane del settore alimentare e delle bevande che operano a Shanghai o nelle aree vicine vi sono Carpigiani, Caviro, Fabbri, Ferrero, Fratelli Beretta, Gruppo Italiano Vini, Marchesi Antinori, Zenato e Zonin. Ristoranti italiani segnalati dalla guida Michelin e illustri chef italiani hanno aperto e/o ampliato le loro attività nella municipalità di Shanghai negli ultimi anni.

Data: luglio 2024

Sources

National Bureau of Statistics

https://www.stats.gov.cn/

https://www.stats.gov.cn/search/s?qt=shanghai

PRC State Council

https://www.gov.cn/

Shanghai Government

https://www.shanghai.gov.cn/

https://english.shanghai.gov.cn/assets/Download/ff443467472adbdb0f9de2ecd3e53885.pdf

Shanghai Municipal Commission of Commerce

https://en.sww.sh.gov.cn/2024-

03/25/c_426708.htm#:~:text=Shanghai%20has%20seen%20steady%20economic%20growth%20and%20attracted,the%20city%27s%20bureau%20of%20statistics%20on%20March%2019.